

Velo

Il veterinario ti dà una mano contro le predazioni dei lupi

Coldiretti Verona affida al veterinario Antonio Scungio una iniziativa di portata regionale, perché modulabile anche per altri territori delle provincie di Vicenza e Belluno, per la prevenzione dei danni causati dal lupo sugli allevamenti zootecnici.

Incaricato fino allo scorso ottobre del progetto Pro-life Lessinia, promosso dall'associazione Salvaguardia rurale veneta con la partecipazione dei Comuni dell'alta Lessinia, l'iniziativa viene ora sostenuta da **Coldiretti** in aiuto alle strategie per la difesa del bestiame per salvaguardarlo dalle predazioni dei lupi con un supporto agli allevatori della montagna. Parte da questi presupposti l'iniziativa di **Coldiretti** Verona presentata nei giorni scorsi a Malga Vazzo di Velo ai presidenti delle sezioni comunali della montagna veronese.

«Intendiamo aiutare le nostre imprese di montagna a difendere i propri allevamenti dalle predazioni dei lupi, attraverso un nuovo servizio di consulenza che abbiamo affidato a un veterinario esperto di grandi predatori», precisa il direttore di **Coldiretti** Verona, Giuseppe Ruffini.

«È necessario mettere in atto azioni di prevenzione



efficaci e tutti gli accorgimenti necessari, nel rispetto della legge, partendo dalla conoscenza delle abitudini del lupo, del territorio e delle tipologie di allevamento», conclude il direttore.

«Ogni territorio e ogni allevamento vanno valutati in modo specifico», precisa Antonio Scungio, annunciando il suo metodo, «e il nostro obiettivo è sviluppare strategie utili alla difesa e la gestione dei pascoli per ogni tipologia di allevamento. Il lupo è un predatore opportunistico, che va studiato attentamente attraverso l'analisi delle tracciate, il monitoraggio dei movimenti e la misurazione del rischio di predazione nelle malghe. Questo tipo di progetto», conclude Scungio, «mira alla riduzione dell'impatto sul patrimonio zootecnico da parte dei grossi predatori di vertice». v.z

